



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Comunicato stampa del 5 Dicembre 2023

L'emigrazione studentesca in Sardegna e il problema dei giovani : report della Cna

Nell'anno accademico 2021/2022 dei 43.026 studenti universitari residenti in Sardegna il 16,7% ha studiato in altre regioni (nel 2010/2011 erano l'11,3%)

Il numero dei sardi che frequentano gli atenei isolani è passato dai 47.464 del 2010/2011 ai 35.842 del 2021/2022 (11.622 in meno), mentre gli studenti sardi iscritti in università di altre regioni è passato da 6.040 a 7.184 (1.144 in più)

Nell'ultimo quadriennio il tasso di disoccupazione giovanile (25-34 anni) in Sardegna ha raggiunto il 20% (contro il 14% nazionale): un quarto dei ragazzi sardi tra 15 e 29 anni è NEET: non lavora, non cerca e non studia (22% la media nazionale)

La popolazione in età da università (19-24 anni) è passata da 104.737 unità del 2010/2011 a 83.021 del 2021/2022: quasi 22mila in meno in 11 anni (-20,7%)

L'attrattività degli atenei sardi verso studenti provenienti da altre regioni italiane è esigua: dai 210 dell'anno accademico 2010/2011 (0,4% del totale), ai 731 del 2021/2022 (2% del totale degli iscritti)

Solo il 22,1% dei sardi occupati risulta in possesso di un titolo di studio accademico: un valore inferiore alla media nazionale del 24,3%, ma soprattutto a quello di altri paesi europei, tra cui Francia (45,7%) e Spagna (46,4%)

Tra il 2011 ed il 2021 hanno abbandonato l'isola per trasferirsi in altre regioni italiane 6.826 residenti: 4.844 (più del 70%) avevano un livello formativo alto

Tomasi e Porcu (CNA): I giovani laureati devono essere valorizzati. Condurre una esperienza di studi fuori dall'Isola non è necessariamente un fattore negativo, ma a patto che sul fronte interno si lavori per creare le condizioni propizie per favorire il rientro, valorizzando nel tessuto produttivo locale l'esperienza specialistica acquisita fuori. Al contempo occorre favorire lo sviluppo e l'ampliamento dell'offerta universitaria locale. Si tratta di temi centrali che andrebbero posti in cima all'agenda politica: in gioco c'è il futuro della Sardegna

Sempre più studenti sardi decidono di studiare fuori dall'isola. Spesso e volentieri dopo la laurea decidono di non tornare nella loro regione per cercare lavoro. Un'emorragia di cervelli, quella attestata drammaticamente dall'ultimo dossier del Centro studi della Cna Sardegna, che penalizza ulteriormente la crescita socioeconomica della nostra regione,



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

caratterizzata da un mercato del lavoro che fa scappare i ragazzi e non li incentiva a studiare e formarsi con l'idea di rimanere nell'isola.

Secondo il report dell'associazione artigiana, **il numero dei giovani sardi che studiano negli atenei isolani è passato dai 47.464 dell'anno accademico 2010/2011 ai 35.842 del 2021/2022 (11.622 studenti in meno). È invece cresciuto il numero di residenti iscritti in università di altre regioni: da 6.040 a 7.184 (1.144 studenti in più).**

La drammaticità di questo dato è spiegata con il fatto che **per la maggior parte dei ragazzi recarsi a studiare fuori dall'isola rappresenta quasi sempre il primo passo per un trasferimento definitivo dopo l'ottenimento del titolo accademico:** una rilevante perdita di risorse umane qualificate, dopo gli ingenti sforzi effettuati dalle famiglie sarde nel sostenere lo studente nel percorso di studi.

Popolazione universitaria residente in Sardegna per luogo di studio

	LUOGO DI STUDIO		Totale	Percentuale che studia fuori regione	Popolazione 19-24 anni	Percentuale che frequenta corsi universitari
	Sardegna	Altre regioni				
2010/2011	47.464	6.040	53.504	11,3%	104.737	51,1%
2011/2012	44.757	5.829	50.586	11,5%	102.970	49,1%
2012/2013	42.237	5.771	48.008	12,0%	100.697	47,7%
2013/2014	40.372	5.883	46.255	12,7%	97.993	47,2%
2014/2015	38.701	6.025	44.726	13,5%	94.975	47,1%
2015/2016	37.840	5.987	43.827	13,7%	92.097	47,6%
2016/2017	37.966	6.242	44.208	14,1%	90.041	49,1%
2017/2018	37.366	6.332	43.698	14,5%	88.561	49,3%
2018/2019	37.051	6.549	43.600	15,0%	87.193	50,0%
2019/2020	37.356	6.499	43.855	14,8%	85.217	51,5%
2020/2021	36.984	6.937	43.921	15,8%	83.397	52,7%
2021/2022	35.842	7.184	43.026	16,7%	83.021	51,8%

Fonte: CNA su dati MIUR

Questo esodo è favorito da un asfittico mercato del lavoro che, come si vedrà, non incentiva i giovani ad investire sulla propria formazione, soprattutto universitaria.

“I giovani laureati devono essere valorizzati – commentano **Luigi Tomasi e Francesco Porcu**, rispettivamente presidente e segretario regionale della Cna Sardegna -. Condurre una esperienza di studi fuori dall'Isola non è necessariamente un fattore negativo, ma a patto che sul fronte interno si lavori per creare le condizioni propizie per



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

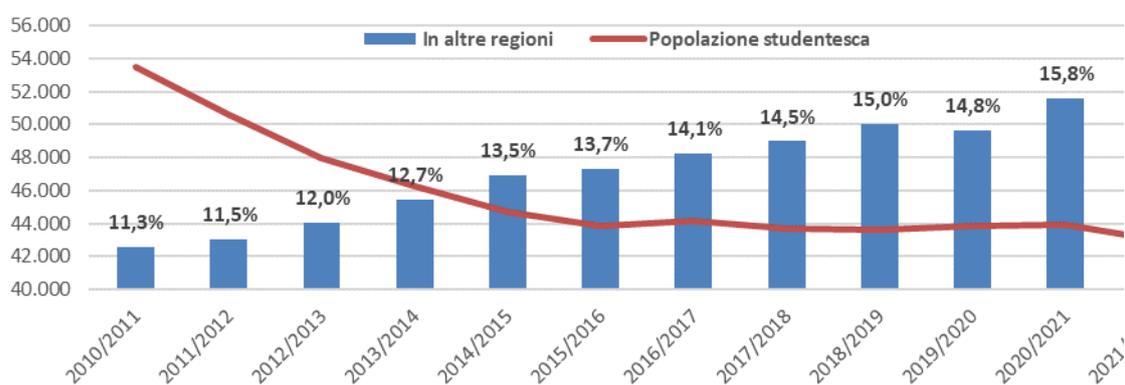
Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

favorire il rientro, valorizzando nel tessuto produttivo locale l'esperienza specialistica acquisita fuori. Al contempo, favorire lo sviluppo e l'ampliamento dell'offerta universitaria locale costituisce un fattore altrettanto strategico, sia per ridurre la fuoriuscita di giovani verso altre regioni, una risorsa sempre più limitata, sia per attrarre studenti da altre regioni. Si tratta di temi centrali che andrebbero posti in cima all'agenda politica, in gioco c'è il futuro della Sardegna e della sua economia”.

La ricerca della Cna Sardegna

In base ai dati del MIUR (Ministero dell'Università e della Ricerca), con riferimento all'anno accademico 2021/2022, dei 43.026 studenti universitari residenti in Sardegna il 16,7% studiava in atenei situati in altre regioni (una percentuale in costante crescita, visto che nell'anno accademico 2010/2011 gli studenti fuori sede erano l'11,3%), mentre il numero di studenti residenti in Sardegna che studiano negli atenei sardi ha segnato una rilevante riduzione - dai 47.464 dell'anno accademico 2010/2011 ai 35.842 del 2021/2022 (11.622 studenti in meno) - il numero di residenti iscritti in università di altre regioni è aumentato da 6.040 a 7.184 (1.144 studenti in più).

Popolazione universitaria residente in Sardegna e incidenza degli studenti fuori sede



Fonte: CNA su dati MIUR e ISTAT

L'invecchiamento della popolazione sarda. Il fenomeno dell'emigrazione studentesca – evidenzia il report - si innesta in uno scenario generale che, a causa del processo di



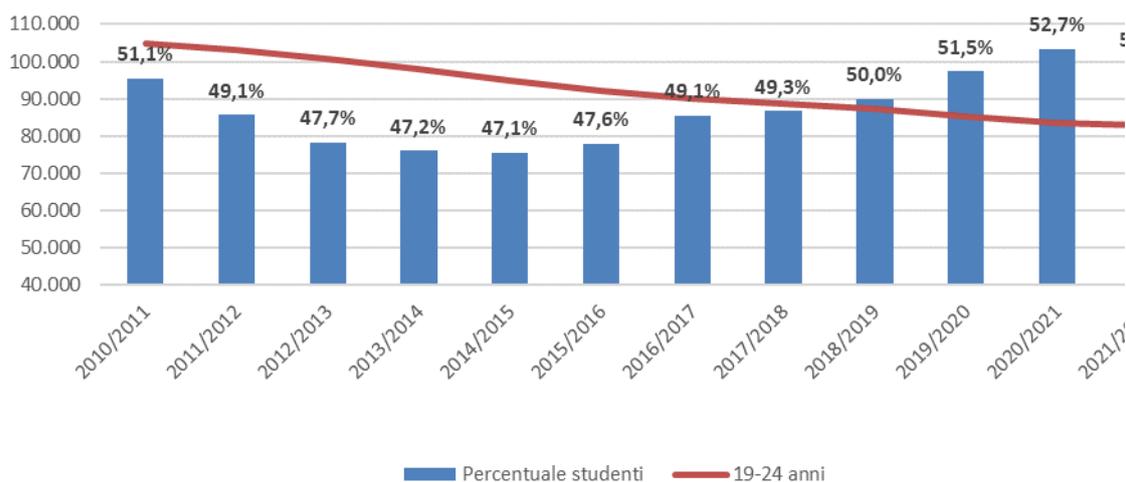
**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

invecchiamento della struttura demografica, vede un vistoso assottigliamento della fascia giovanile: **nell'isola la popolazione in età da università - la fascia 19-24 anni - passa infatti dalle 104.737 dell'anno 2010/2011, alle 83.021 del 2021/2022, quasi 22mila residenti in meno in 21 anni (-20,7%).**

Questo significa che il calo della popolazione studentesca avrebbe potuto essere anche maggiore se a partire dal 2016/2017 la percentuale dei residenti di quella fascia impegnata negli studi non fosse progressivamente aumentata fino a superare la soglia del 50%.

Popolazione residente 19-24 anni e percentuale iscritta a corsi universitari in Sardegna e fuori



Fonte: CNA su dati MIUR e ISTAT

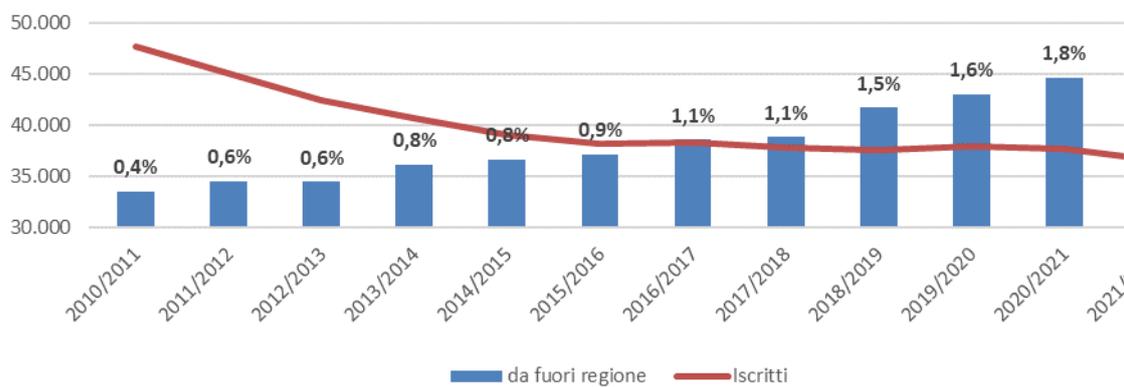
La poca appetibilità degli atenei sardi. Osservando nel dettaglio gli atenei sardi, sebbene in aumento, l'attrattività verso studenti provenienti da altre regioni italiane resta esigua: **si passa dai 210 studenti residenti in altre regioni dell'anno accademico 2010/2011 (appena lo 0,4% del totale), ai 731 dell'anno 2021/2022 (2% del totale degli iscritti).**



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Iscritti nelle università sarde e incidenza degli studenti residenti in altre regioni



Fonte: CNA su dati MIUR

Il mercato del lavoro sardo. Per comprendere appieno il fenomeno va detto che il tessuto economico sardo non è particolarmente incline a favorire l'inserimento occupazionale dei giovani laureati. **Sullo stock complessivo della popolazione residente occupata, solo il 22,1% risulta in possesso di un titolo di studio accademico**, un valore assai basso, inferiore alla media nazionale (24,3%), ma soprattutto a quello di altri paesi europei, tra cui Francia (45,7%) e Spagna (46,4%).

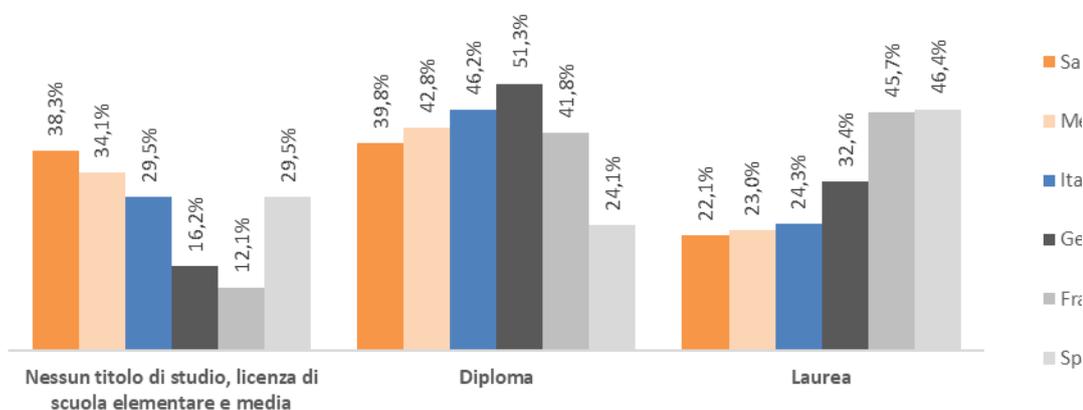
In Sardegna, la **scarsa propensione delle imprese all'adozione di nuove tecnologie e a fornire aggiornamento continuo ai dipendenti** riduce la domanda di lavoratori più qualificati, mentre la **specializzazione del tessuto produttivo verso settori tradizionali a bassa intensità tecnologica** limita gli incentivi per i più giovani a investire sulla propria formazione, special modo universitaria.

Ma il problema non è solo qualitativo: nell'isola, la **diffusione di contratti atipici e stagionali** comporta una minore spinta alla formazione professionale in azienda e a un minore incentivo, per la forza lavoro, a investire sulla propria istruzione. Inoltre, una certa polarizzazione del mercato del lavoro sfavorisce i più giovani, ovvero, la componente più dinamica e innovativa della popolazione.



Il tasso di disoccupazione. Il risultato è che nell'ultimo quadriennio il tasso di disoccupazione giovanile (25-34 anni) in Sardegna è stato pari al 20%, contro il 14% nazionale, il 7,9% del Nord e il 12,4% del Centro. Ancora più preoccupante è il dato sui cosiddetti NEET, ovvero giovani che non lavorano, non cercano e non studiano, che, nello stesso periodo, ha riguardato oltre un quarto dei ragazzi tra 15 e 29 anni, contro il 22% medio nazionale, il 16,6% delle regioni del Nord e il 18,5% di quelle del Centro.

Popolazione residente occupata per titolo di studio nel 2022



Fonte: CNA su dati ISTAT

I trasferimenti di residenza. L'emorragia di risorse umane di alto profilo risulta evidente anche osservando i dati sui trasferimenti di residenza verso altre regioni italiane. Il valore del saldo migratorio, infatti, ad eccezione del 2021, è costantemente negativo in tutto il periodo di osservazione, e gli individui con un livello formativo più alto rappresentano la componente nettamente prevalente. Tra il 2011 ed il **2021 hanno abbandonato l'isola per trasferimento in altre regioni italiane complessivamente 6.826 residenti, 4.844, più del 70% avevano un livello formativo alto.**

Concentrando l'attenzione al biennio 2020-2021, il periodo maggiormente interessato dalla crisi sanitaria, il valore del saldo segna una netta riduzione, ma solo per il forte incremento dei rientri di popolazione di basso livello formativo. **La fuoriuscita di popolazione laureata, infatti, segna un vistoso incremento già nel 2019 (645**

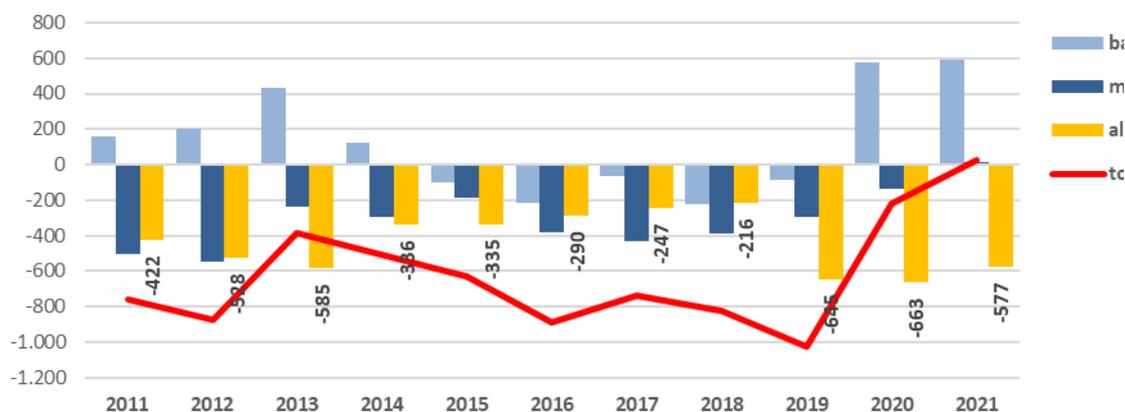


**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

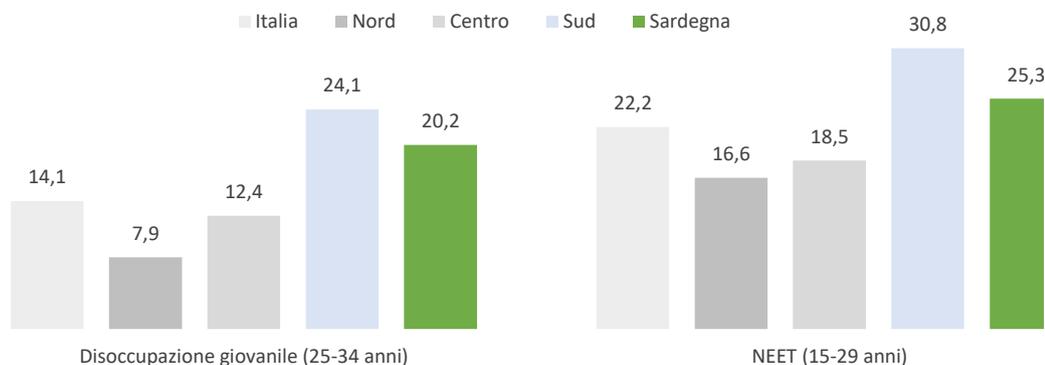
residenti in meno) e resta su livelli alti anche nella fase caratterizzata dal picco pandemico, registrando 663 unità in meno nel 2020 e 577 nel 2021.

Saldo migratorio anagrafico in Sardegna per livello formativo



Fonte: CNA su dati ISTAT

Tasso di disoccupazione giovanile (25-34 anni, in percentuale sulle forze lavoro, media 2019-2022) e percentuale di giovani (15-29) che non lavora e non studia (NEET)



Fonte: elaborazione CNA su dati Istat

Per eventuali informazioni e/o chiarimenti chiamare il segretario regionale della CNA Francesco Porcu al 338 65 21 788